

### Ammontare delle somme erogate per interventi nazionali - anno 2009

<i>Tipologia</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo Erogato (€)</i>
<b>Aiuti</b>	Trasformazione industriale patate	<b>4.161.411,14</b>
	Interventi e misure nazionali nel settore agricolo e agroalimentare (crisi di mercato - aiuti de minimis)	<b>10.319.375,59</b>
	Sostegno del settore trasformazione del pomodoro di cui al Reg. CE. N.2201/9	<b>375.702,29</b>
<b>Contributi</b>	Programma di miglioramento della qualità, di sviluppo della gestione dell'offerta e di rafforzamento di filiera nelle produzioni cunicole	<b>167.212,49</b>
	Aiuti nazionali nel settore bieticolo saccarifero - progetto di ricerca	<b>1.031.874,59</b>
<b>Compensi</b>	Distruzione farine animali a basso rischio Definizione del contratto per lo smaltimento delle proteine animali (D.M. 23 marzo 2006)	<b>113.558,30</b>
	Distruzione farine animali a basso rischio Definizione contrattuale dei depositari delle proteine animali a basso rischio (L. n.49 del 09/03/2001)	<b>1.702,86</b>
	Assuntoria nel settore dell'alcool	<b>1.410.141,49</b>
<b>TOTALE</b>		<b>17.580.978,75</b>

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA  
DALL'AGENZIA PER LE EROGAZIONI  
IN AGRICOLTURA  
(AGEA)**

**Anno 2010**

## ***Indice generale***

### ***Capitolo 1. ASPETTI GENERALI***

#### ***1.1. Il quadro istituzionale di riferimento***

*1.1.1 Funzioni svolte in diretta applicazione di norme europee*

*1.1.2 Inderogabile necessità di giungere all'attuazione statutaria secondo le precise previsioni del decreto legislativo interministeriale del 18 febbraio 2009*

*1.1.3 Funzioni svolte in attuazione di specifiche designazioni disposte da norme nazionali*

*1.1.4 Gli enti strumentali*

#### ***1.2 L'evoluzione dell'assetto istituzionale***

*1.2.1 Il concreto stato dell'arte del percorso di decentramento*

*1.2.2 Fattori esplicativi dello status-quo*

*1.2.3 L'inquadramento e le funzionalità degli "Sportelli AGEA"*

### ***Capitolo 2. GLI INTERVENTI FINANZIATI DAL BILANCIO EUROPEO***

#### ***2.1 I fondi di spesa gestiti dall'AGEA***

#### ***2.2 I dati finanziari generali***

### ***Capitolo 3. IL FONDO EUROPEO AGRICOLO DI GARANZIA (FEAGA)***

#### ***3.1 Le caratteristiche degli interventi finanziati dal FEAGA***

*3.1.1 Le misure FEAGA connesse al SIGC*

*3.1.2 Le misure FEAGA non connesse al SIGC*

**3.2 La composizione della spesa FEAGA: macrosettori e capitoli di dettaglio**

**Capitolo 4. IL FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE (FEASR)**

**4.1 Il ruolo e la articolazione del II Pilastro**

**4.2 La composizione della spesa FEASR: Regioni e misure**

**4.3 Il punto sullo stato di avanzamento della programmazione 2007-2013**

**Capitolo 5. LE SPESE CONNESSE**

**5.1 L'ammontare e la natura delle spese connesse**

**5.2 La composizione delle spese connesse**

**Capitolo 6. GLI INTERVENTI FINANZIATI DAL BILANCIO NAZIONALE**

**6.1 La classificazione degli interventi**

**6.2 Gli aiuti nazionali**

**6.2.1 La trasformazione industriale delle patate**

**6.2.2 Sostegno del settore della trasformazione del pomodoro**

**6.2.3 Gli interventi e le misure nazionali nel settore agricolo e agroalimentare (crisi di mercato – aiuti de minimis)**

**6.2.4 Aiuto alimentare ai Paesi in via di sviluppo**

**6.3 I contributi**

**6.3.1 Ammasso privato di patate da consumo fresco per la campagna 2008**

**6.3.2 Variante della malattia di Creutzfeldt – Jacob**

*6.3.3 Progetto di ricerca, sperimentazione e divulgazione nel settore bieticolo-saccarifero – d.m. n. 3590/2008 del Mipaaf*

#### **6.4 I compensi**

*6.4.1 Assuntoria nel settore dell'alcool*

### **Capitolo 7. LO STATO DELL'ARTE SULLE PROSPETTIVE ISTITUZIONALI DELL'AGENZIA**

#### **7.1 La base finanziaria di un sistema articolato e complesso**

#### **7.2 Le attività "a valore aggiunto" per altre Amministrazioni Pubbliche**

#### **7.3 Spese correnti ed entrate accertate**

#### **7.4 Gli interventi di bilancio intrapresi per uno sviluppo compatibile delle attività**

*7.4.1 L'impatto finanziario degli atti esecutivi AGEA – SIN per il triennio 2011-13*

#### **7.5 L'assetto organizzativo e la programmazione del fabbisogno di personale**

*7.5.1 Il ridimensionamento della dotazione organica e le connesse problematiche sul piano del primario ordinamento europeo*

*7.5.2 I riflessi sulla organizzazione interna*

*Appendice*

**PROSPETTI**

***Prospetto 1 - Prospetto finanziario di sintesi: esercizio finanziario 2010***

*(16 ottobre 2009- 15 ottobre 2010)*

***Prospetto 2 - Prospetto finanziario di sintesi: anno solare 2010***

*(1 gennaio- 31 dicembre 2010)*

**TABELLE**

***Tab. 1 - FEAGA 2010. Composizione della spesa per macrosettori***

***Tab. 2 - FEAGA 2010. Ripartizione della spesa per singolo capitolo***

***Tab. 3 - FEASR 2010. Composizione per misure della spesa totale***

***Tab. 4-17 - FEASR 2010. Composizione della spesa per misure: dettaglio regionale***

*Tabella 4 - Regione Abruzzo*

*Tabella 5 - Regione Friuli Venezia-Giulia*

*Tabella 6 - Regione Lazio*

*Tabella 7 - Regione Liguria*

*Tabella 8 - Regione Marche*

*Tabella 9 - Regione Umbria*

*Tabella 10 - Regione Valle d'Aosta*

*Tabella 11 - Regione Molise*

*Tabella 12 - Regione Sardegna*

*Tabella 13 - Regione Calabria*

*Tabella 14 - Regione Campania*

*Tabella 15 - Regione Puglia*

*Tabella 16 - Regione Sicilia*

*Tabella 17 - Rete rurale nazionale*

**Tab. 18 - FEAGA 2010. Composizione delle spese connesse al FEAGA**

**Tab. 19 - FEASR 2010. Composizione delle spese connesse al FEASR**

## **TAVOLE**

**Tav. 1-8 - Schede analitiche anno 2010: dettaglio per macrosettore merceologico**

*Tavola 1 - Pagamento unico*

*Tavola 2 - Zucchero*

*Tavola 3 - Indigenti*

*Tavola 4 - Ortofrutta*

*Tavola 5 - Promozione*

*Tavola 6 - Olio d'oliva*

*Tavola 7 - Latte e prodotti lattiero-caseari*

*Tavola 8 - Vitivinicolo*

**Tav. 9 - Ammontare delle somme erogate per interventi nazionali: anno 2010**

**Tav. 10 - Le attività "a valore aggiunto" per altre Amministrazioni Pubbliche**

## **ALTRI ALLEGATI**

***Allegato 1 – Stato di avanzamento dei programmi di sviluppo rurale 2007-2013***

***Grafico 1 – Dinamica delle entrate e composizione delle spese***

***Grafico 2 – Evoluzione della dotazione organica: personale dipendente***

## Capitolo 1. ASPETTI GENERALI

### 1.1 Il quadro istituzionale di riferimento

La presente relazione contiene, in applicazione dell'art. 4 comma 4 del decreto legislativo n. 165/99, l'ammontare delle somme erogate e l'indicazione degli interventi effettuati dall'AGEA - nell'espletamento delle proprie attività istituzionali - nell'esercizio finanziario 2010 (16 ottobre 2009 - 15 ottobre 2010), integrati a completamento dell'anno solare (fine 2010) ove disponibili i dati consolidati per tale periodo.

Ciò nel quadro di sviluppo delle attività connesse alla attuale gestione, che si è avviata il 1 febbraio 2010.

#### *1.1.1 Funzioni svolte in diretta applicazione di norme europee*

Come è noto l'Agenzia è stata istituita con il decreto legislativo n. 165/99<sup>1</sup>, per lo svolgimento delle funzioni di organismo di coordinamento e, nelle more della costituzione degli organismi pagatori regionali, di organismo pagatore.

Ciò nell'ambito del quadro finanziario stabilito dall'Unione Europea a sostegno della produzione agricola degli Stati membri - basato sull'erogazione di aiuti, premi e contributi - e in applicazione della relativa disciplina regolamentare europea (Reg. (CE) n. 885/2006<sup>2</sup>).

---

<sup>1</sup> Decreto legislativo n. 165/99, recante "Suppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"; modificato dal decreto legislativo n. 188/00, recante "Disposizioni correttive e integrative del dlsg 165/99" e dalla Legge 21 dicembre 2001, n. 441/01, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 ottobre 2001, n. 381, recante "Disposizioni urgenti concernenti l'AGEA, l'anagrafe bovina e l'Ente irriguo umbro-toscano".

<sup>2</sup> Reg. CE n. 885/06, recante "modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR".

La costituzione dell’Agenzia susseguiva alla fine, per via liquidatoria, dell’AIMA.

L’AGEA rispetto all’AIMA veniva nettamente distinta per i suoi accentuati ed espliciti caratteri di autonomia e indipendenza operativa e gestionale nei confronti di qualsivoglia altro ente e/o autorità. Tale caratteristica istitutiva e costitutiva dell’AGEA, prevista in modo specifico dall’art. 2, comma 2, del decreto legislativo n. 165/1999, diveniva norma statutaria portante dell’AGEA.

Nel quadro suddetto, la funzione di “pagatore” costituisce il fulcro delle attività che, a tutela degli interessi finanziari dell’Unione Europea, sono ordinate alla gestione, controllo e rendicontazione dei finanziamenti ricevuti dallo Stato membro per la politica agricola comune.

Ad essa è correlato lo svolgimento delle altre due funzioni contemplate dalla legislazione comunitaria, e cioè il “coordinamento” e “la certificazione”.

Più nello specifico, la costituzione dell’organismo di coordinamento è prevista – ai fini della armonizzazione procedurale e di rendicontazione nei confronti della Commissione - nel caso di costituzione di più organismi pagatori.

Parimenti conseguenziale alla funzione di pagamento è il ruolo svolto dall’organismo di certificazione, il cui compito è appunto quello di verificare l’affidabilità delle procedure applicate da parte dell’organismo pagatore e certificarne i conti dichiarati alla Commissione Europea.

La gestione degli aiuti, premi e contributi provenienti dall’Unione Europea in favore dell’agricoltura comporta, in particolare, i principali compiti specificati di seguito in dettaglio:

- la gestione dei registri nazionali dei titoli e delle quote di produzione;
- la gestione del registro nazionale dei debiti;
- l’aggiornamento del sistema informativo territoriale, mediante le ortofoto digitali dell’intero territorio nazionale, la fotointerpretazione dell’uso del suolo, i tematismi grafici e alfanumerici connessi;

- i controlli incrociati a livello nazionale di tutte le domande di aiuto presentate agli organismi pagatori;
- l'esecuzione dei controlli tramite fotointerpretazione a video su immagini aeree o satellitari e in loco presso le aziende, a beneficio di tutti gli organismi pagatori;
- la raccolta, istruttoria e il pagamento delle domande di aiuto in qualità di Organismo pagatore;
- la rendicontazione in sede UE delle somme erogate in Italia da tutti gli organismi pagatori.

Quale organismo di intervento, l'Agenzia cura, inoltre, gli ulteriori seguenti compiti:

- le forniture dei prodotti agroalimentari disposte dall'Unione Europea per aiuti alimentari e cooperazione economica;
- la provvista e l'acquisto sul mercato interno e internazionale di prodotti agroalimentari per la formazione delle scorte;
- gli interventi nazionali finalizzati alle forniture di prodotti agroalimentari a paesi terzi;
- gli interventi nazionali sul mercato agricolo e agroalimentare per sostenere comparti in situazioni contingenti di crisi.

#### *1.1.2 Inderogabile necessità di giungere all'attuazione statutaria secondo le precise previsioni del decreto legislativo interministeriale del 18 febbraio 2009*

Prima di entrare nel vivo dell'esposizione della presente Relazione, si ritiene doveroso dare atto alle Alte Autorità istituzionali cui il presente Documento è diretto che grava su Agea la mancata attuazione del suo statuto, così come definito dal provvedimento legislativo qui in epigrafe indicato.

Un po' di cronotempistica: il decreto legislativo di cui trattasi, datato 18 febbraio 2009, è d'iniziativa interministeriale MIPAAF, MEF, Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione. Esso trae motivazione dalla necessità di Agea di passare dall'originario organigramma organizzativo e funzionale ad uno successivo che, per un verso, consentisse una più produttiva attività delle funzioni esplicate in

Agea, conto tenuto della sottodimensione del ceto dirigente dell'Agenzia medesima; per altro verso, che consentisse di attenuare le apprensioni e le contrarietà della Direzione Agricoltura della Commissione europea, in ordine ai tanti interim attribuiti al ceto dirigente di Agea.

A tale emanazione legislativa interministeriale, susseguiva in Agea un periodo di gestione commissariale, nel corso del quale l'attuazione statutaria veniva posposta, evidentemente, ad altre attività, probabilmente di maggior urgenza e pressanza.

In tale stato di cose, iniziava la nuova fase amministrativa di Agea, il cui Consiglio di Amministrazione entrava operativamente a regime nel mese di giugno 2010. Prima adunanza consiliare il 16 giugno 2010.

Con l'inizio di tale nuova fase gestionale, iniziava anche l'opera di riflessione ai fini della realizzazione della volontà interministeriale del 18 febbraio 2009. Di tale opera ha fatto parte lo sforzo di conoscere le professionalità dei singoli dirigenti di Agea; delle specifiche loro attitudini ed inclinazioni specialistiche; della loro fluidità dei rapporti con i loro omologhi istituzionali sia nazionali che della Commissione europea. Gioverà qui dare atto che su tutta tale attività il Consiglio di Amministrazione di Agea si è a lungo soffermato, nella consapevolezza che ciò che si dovesse individuare consisteva in un assetto dell'Agenzia che, date le risorse disponibili, fosse quello più appropriato e pertinente ai fini del soddisfacimento delle peculiari e complesse necessità di Agea.

A tanta metodica e prudente attività cui il Consiglio si è lungamente applicato, non ha fatto seguito il risultato che naturalmente, regolarmente e concordemente il Consiglio medesimo non poteva che ritenere conseguibili.

Tracce profonde di tutto quanto fin qui detto, sono consacrate negli atti ufficiali dell'Agea.

Nel frattempo, mai dismessi l'impegno e la consapevolezza nel CdA di Agea di riprendere e pervenire al varo attuativo del suo statuto, piace auspicare che l'avvicendamento ultimo alla testa del MIPAAF risulti di buon auspicio ai fini del poter pervenire, entro breve tempo, alla realizzazione di ciò che va realizzato, necessariamente e obbligatoriamente.

### *1.1.3 Funzioni svolte in attuazione di specifiche designazioni disposte da norme nazionali*

L'AGEA svolge, inoltre, ulteriori funzioni – sempre conseguenti l'applicazione di norme europee – in forza di norme nazionali che le hanno attribuito specifici ruoli, qui indicati di seguito:

- Autorità competente, ai sensi del Titolo II, capitolo IV, regolamento (Ce) n. 1782/2003<sup>3</sup>, per il coordinamento del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC)), che è il sistema dei controlli stabilito dalla riforma della Politica Agricola Comune (articolo 13, comma 4, d.lgs. n. 99/2004<sup>4</sup>);
- Autorità nazionale responsabile dei controlli di conformità dei prodotti ortofrutticoli stabiliti dal Reg. (CE) n. 1580/2007 <sup>5</sup>(articolo 7 legge n. 34/2008<sup>6</sup>);
- Ente responsabile del coordinamento e della gestione del Sistema Informativo Agricolo Nazionale – SIAN (articolo 14, comma 9, d.lgs. n. 99/2004);
- Ente responsabile dell'attuazione dei controlli obbligatori ex post, previsti dal Reg. (CE) n. 485/2008<sup>7</sup> e dall'articolo 1, comma 1048 della legge n. 296/2006<sup>8</sup>.

---

<sup>3</sup> Reg. (CE) n. 1782/2003 recante "norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni di regimi di sostegno a favore degli agricoltori".

<sup>4</sup> Decreto Legislativo 29 marzo 2004 n. 99, recante "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'art. 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee), della legge 7 marzo 2003, n. 38.

<sup>5</sup> Reg. (CE) n. 1580/2007, recante "modalità di applicazione dei regolamenti (CE) n. 2200/96, (CE) n. 2201/96 e (CE) n. 1182/2007 nel settore degli ortofrutticoli.

<sup>6</sup> Legge 25 febbraio 2008 n. 34, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria 2007".

<sup>7</sup> Reg. (CE) n. 485/2008, recante "controlli, da parte degli Stati Membri, delle operazioni che rientrano nel sistema di finanziamento del Fondo europeo agricolo di garanzia".

<sup>8</sup> Legge 27 dicembre 2006 n. 296, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)".

#### 1.1.4 Gli enti strumentali

L'Agenzia esercita le proprie funzioni non solo mediante le proprie strutture operative, ma anche avvalendosi degli enti strumentali controllati (SIN e Agecontrol) e delegando talune funzioni in regime convenzionale.

La SIN s.r.l., società costituita in applicazione della legge 231/2005<sup>9</sup>, è partecipata al 51% dall'AGEA. Dall'inscindibilità tra la costituzione della società e l'esercizio delle funzioni del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), come individuata dalla legge, deriva la natura *ope legis* dell'affidamento delle funzioni attribuite da AGEA alla SIN.

Il patrimonio informativo del SIAN è così articolato:

- 5.000 nodi periferici collegati via internet al sistema informativo centrale;
- 2.000.000 di aziende agricole gestite;
- 3.000 postazioni di lavoro (presso Amministrazioni Pubbliche centrali ed altri comparti dello Stato, Regioni, Province, Centri di Assistenza Agricola);

Analogo principio di affidamento *ope legis* riguarda Agecontrol S.p.a., società di controlli il cui portafoglio azionario è interamente posseduto dall'AGEA.

Tra le strutture dell'Agea e quelle degli enti controllati - da considerare dunque funzionalmente equivalenti alle strutture dell'Agenzia e in specie dell'Organismo pagatore - è da tempo in corso un processo di integrazione, finalizzato ad accrescere l'efficacia dell'attività istituzionale e l'efficienza gestionale.

A titolo di esempio, si consideri il trasferimento alla SIN delle funzionalità tecniche precedentemente incardinate nell'Agenzia, la costituzione di un Servizio di Internal

---

<sup>9</sup> Legge 11 novembre 2005, n. 231 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto - legge 9 settembre 2005, n. 182, recante interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari".

Audit Integrato (che estende la propria attività anche sulle società controllate) e la costituzione di un Comitato di monitoraggio continuo delle attività svolte, anch'esso integrato con SIN e Agecontrol.

## **1.2 L'evoluzione dell'assetto istituzionale**

Come è noto, in Italia – con il citato decreto legislativo n. 165/99 –, il Legislatore ha inteso prospettare un percorso di decentramento, stabilendo l'istituzione da parte delle Regioni di appositi servizi per le funzioni di organismo pagatore, per il quale l'AGEA – nella veste esclusiva di organismo di coordinamento dei costituendi organismi pagatori – doveva svolgere l'attività di pagamento solo in via transitoria, nelle more del perfezionamento di tale decentramento.

L'assunto della previsione normativa consisteva nella considerazione che elevato potesse essere l'interesse delle Regioni di istituire rapidamente organismi, che avrebbero ricondotto sotto la loro diretta responsabilità la gestione ed il controllo dei finanziamenti comunitari al comparto agricolo, avente come è noto rilevante valenza politico-economica nell'intero territorio nazionale.

### *1.2.1 Il concreto stato dell'arte del percorso di decentramento*

La previsione su cui tale considerazione era fondata è risultata non realistica. Si tenga conto che allo stato – trascorso ormai un decennio dall'entrata in vigore della relativa normativa - a fronte di 3 organismi pagatori nazionali (AGEA, Ente Risi, SAISA - Agenzia delle dogane), risultano riconosciuti solo 8 organismi pagatori regionali<sup>10</sup>. Rimane dunque ancora maggioritario il numero di Regioni (13), che tuttora non operano con un proprio organismo pagatore riconosciuto.

<sup>10</sup> ARTEA: Toscana, AGREA: Emilia-Romagna, AVEPA: Veneto, OPLO: Lombardia, ARPEA: Piemonte, APPAG: Trento, OPPAE: Bolzano, ARCEA: Calabria.